

Mittente	[Savorgnan] [Maria]	Destinatario	[Bembo] [Pietro]
Data	8/2/1500	Tipo data	congetturale
Luogo di partenza	[monastero di Santa Maria delle Grazie]	Luogo arrivo	[Venezia]
Incipit	Vostra son viva e vostra serò morta		
Contenuto	Maria Savorgnan scrive a Pietro Bembo [suo amante e amico della famiglia del defunto marito, Giacomo Savorgnan, il cui testamento vincola la vedova alla castità, pena la perdita della tutela dei figli, e assegna al fratello Tristano Savorgnan l'esecuzione di tale disposizione] dal monastero di Santa Maria delle Grazie, nell'isola omonima, vicino a San Giorgio Maggiore [la lettera riporta "In monasterio S. M. de grat."]. La Savorgnan avrebbe fatto tappa lì durante il suo viaggio verso Ferrara (Se mai fui vostra, p. 123). La breve lettera è una dichiarazione d'amore a Pietro, in cui la donna dichiara di appartenere a lui da viva, e che apparterrà a lui anche da morta. A lui affida la sua anima. La data (sul verso della carta: "8 Febr. MD") non è segnata dalla mittente, ma ricostruita dal destinatario, probabilmente a distanza di tempo: si riferisce dunque alla ricezione, non all'invio della missiva. Sempre nel verso della carta Bembo aggiunge "In monasterio S. M. de grat." Il numero progressivo segnato da Bembo sul verso della carta è il "LXXVI". Per una descrizione della corrispondenza e delucidazioni in merito ai personaggi coinvolti, si vedano Carteggio pp. VII-XXXIV e Se mai fui vostra, pp. 6-51.		
Fonte	La lettera è criticamente edita in Maria Savorgnan, Se mai fui vostra. Lettere d'amore a Pietro Bembo, nuova edizione critica a cura di Monica Farnetti, Ferrara, Edisai, 2012, p. 98, lettera num. 64. Maria Savorgnan-Pietro Bembo, Carteggio d'amore (1500-1501), a cura di Carlo Dionisotti, Firenze, Le Monnier, 1950, pp. 35-36, lettera num. 64. Per l'originale manoscritto: Roma, Biblioteca Apostolica Vaticana, Cod. Vat. lat. 14189, c. 64r, lettera contrassegnata con il num. LXXVI sul verso della carta da Pietro Bembo.		
Compilatore	Leonardi Francesca		